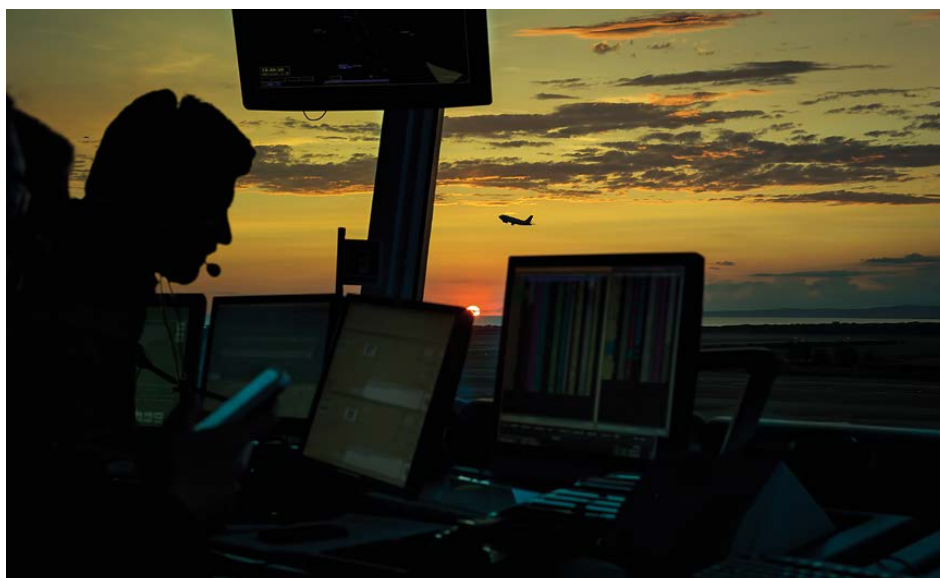


e gli 800 km (+11,6% UdS; +10,1% n. voli). Per le destinazioni tra continenti, nel 2016 si è rilevato un incremento dei collegamenti tra paesi europei (+4,4% UdS; +4,5% n. voli) che rappresentano poco più del 68% del totale dei voli, mentre, come per il traffico internazionale si riduce il dato dei collegamenti tra l'Europa e l'Africa (-11,0% UdS; -10,2% n. voli). Contrastante è invece l'andamento della direttrice di traffico tra Europa ed Asia (-4,3% UdS; +6,1% n. voli) a causa della diminuzione della distanza media percorsa dal singolo volo che passa da 550 km del 2015 a 500 km del 2016 (-9,1%);

- un *traffico nazionale commerciale pagante* che registra nel 2016 un risultato contrastante, rispetto al 2015, rilevando un incremento delle unità di servizio del +1,5% a fronte di una importante riduzione del numero di voli fatturati pari a -6,5%. La riduzione del totale dei voli effettuati sulle rotte nazionali si è infatti mantenuto pressoché costante lungo tutti i mesi del 2016. La discordanza nell'andamento delle UdS rispetto ai voli è dovuta all'incremento della distanza media percorsa (+8,2%) e del peso medio (+6,9%) di ogni singolo aeromobile. A giustificazione dell'incremento della distanza media percorsa si è osservato un aumento dei voli a maggior percorrenza (più di 700 km) sullo spazio aereo nazionale aumentati del +9,6% mentre si sono molto ridotti quelli con percorrenza media inferiore ai 350 km (-22,3% come numero di voli). Giova ricordare che i voli oltre i 700 km sono quelli che collegano il Nord e il Sud del paese (Milano-Catania ad esempio), dove minore è la concorrenza dell'Alta Velocità, mentre quelli inferiori ai 350 km sono quelli dove l'alternativa del trasporto su rotaia è realtà ormai competitiva e consolidata negli anni;
- un *traffico esente* suddiviso in: i) *traffico esente comunicato da Eurocontrol* che ha registrato un decremento del -4,0% in termini di unità di servizio a fronte del -17,6% nel numero dei voli assistiti, quest'ultimo dato principalmente dovuto alla riduzione delle attività dei voli circolari, dei voli di stato, dei voli di polizia e dei voli militari dei paesi membri Eurocontrol; ii) *traffico esente non comunicato ad Eurocontrol*, di modesta incidenza sui ricavi, che evidenzia un decremento delle unità di servizio (-34,8%) e del numero dei voli assistiti (-53,9%).



Traffico di terminale

Il traffico di terminale, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista, comunicato da Eurocontrol registra nel 2016 un andamento positivo sia in termini di unità di servizio che si attestano a +3,5% che in termini di voli assistiti pari a +1,1%.

Tale risultato è principalmente legato all'incremento della componente di traffico commerciale pagante che si attesta a +3,6% in termini di unità di servizio e un +2% in termini di numero di voli assistiti. La componente del traffico esente, di esiguo valore sul totale delle unità di servizio, al contrario, si attesta a -13,1% in termini di unità di servizio e a -20,7% per numero di voli assistiti.

Traffico di terminale (numero di voli)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			n.	%
Nazionale				
Chg. Zone 1	54.195	55.152	(957)	-1,7%
Chg. Zone 2	56.793	57.647	(854)	-1,5%
Chg. Zone 3	165.796	171.447	(5.651)	-3,3%
Totale voli nazionali	276.784	284.246	(7.462)	-2,6%
Internazionale				
Chg. Zone 1	102.650	102.368	282	0,3%
Chg. Zone 2	169.588	159.783	9.805	6,1%
Chg. Zone 3	172.833	161.241	11.592	7,2%
Totale voli internazionali	445.071	423.392	21.679	5,1%
Totale pagante	721.855	707.638	14.217	2,0%
Esenti				
Chg. Zone 1	103	96	7	7,3%
Chg. Zone 2	1.217	2.361	(1.144)	-48,5%
Chg. Zone 3	22.216	27.229	(5.013)	-18,4%
Totale voli esenti	23.536	29.686	(6.150)	-20,7%
Totale comunicato da Eurocontrol	745.391	737.324	8.067	1,1%
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	2	16	(14)	-87,5%
Chg. Zone 2	806	2.864	(2.058)	-71,9%
Chg. Zone 3	26.745	58.907	(32.162)	-54,6%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol	27.553	61.787	(34.234)	-55,4%
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	156.950	157.632	(682)	-0,4%
Chg. Zone 2	228.404	222.655	5.749	2,6%
Chg. Zone 3	387.590	418.824	(31.234)	-7,5%
Totale complessivo	772.944	799.111	(26.167)	-3,3%

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Relazione sulla gestione

Traffico di terminale (unità di servizio)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			n.	%
Nazionale				
Chg. Zone 1	65.657	65.541	116	0,2%
Chg. Zone 2	64.771	65.081	(310)	-0,5%
Chg. Zone 3	181.474	182.314	(840)	-0,5%
Totale uds nazionale	311.902	312.936	(1.034)	-0,3%
Internazionale				
Chg. Zone 1	159.797	156.180	3.617	2,3%
Chg. Zone 2	235.331	220.440	14.891	6,8%
Chg. Zone 3	191.110	176.981	14.129	8,0%
Totale uds internazionale	586.238	553.601	32.637	5,9%
Totale pagante	898.140	866.537	31.603	3,6%
Esenti				
Chg. Zone 1	242	139	103	74,1%
Chg. Zone 2	546	728	(182)	-25,0%
Chg. Zone 3	8.048	9.302	(1.254)	-13,5%
Totale uds esenti	8.836	10.169	(1.333)	-13,1%
Totale comunicato da Eurocontrol	906.976	876.706	30.270	3,5%
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	1	(1)	-100,0%
Chg. Zone 2	68	216	(148)	-68,5%
Chg. Zone 3	1.886	3.900	(2.014)	-51,6%
Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol	1.954	4.117	(2.163)	-52,5%
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	225.696	221.861	3.835	1,7%
Chg. Zone 2	300.716	286.465	14.251	5,0%
Chg. Zone 3	382.518	372.497	10.021	2,7%
Totale complessivo	908.930	880.823	28.107	3,2%

Come già evidenziato per l'andamento del traffico di rotta, anche per il traffico di terminale commerciale pagante, la componente di *traffico internazionale* risulta quella trainante rispetto alle altre componenti realizzando un incremento a livello di unità di servizio pari al +5,9% e +5,1% per numero di voli assistiti. Tale risultato è attribuibile in modo particolare ai risultati raggiunti dagli aeroporti della seconda fascia di tariffazione che si attestano a +6,8% (tra i quali Venezia Tessera +12,4% UdS; Bergamo +8,3% UdS; Milano Malpensa +5,3% UdS) e dalla terza fascia di tariffazione che si attesta +8% (tra i quali Bologna +12,6% UdS; Napoli +15,7% UdS; Catania +12,8% UdS). La prima fascia di tariffazione rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino si attesta a +2,3% in termini di unità di servizio.

La componente del *traffico nazionale commerciale* conferma quanto evidenziato già per il traffico di rotta registrando un decremento del -0,3% in termini di unità di servizio e del -2,6% per numero di voli assistiti. Tale riduzione, in termini di unità di servizio, si rileva per la seconda e terza fascia di tariffazione che presentano una variazione di -0,5% mentre la prima fascia di tariffazione si attesta a +0,2%. Relativamente al numero di voli assistiti si registra una riduzione generalizzata, in cui la terza fascia di tariffazione è quella maggiormente penalizzata rilevando un decremento del -3,3% a causa delle riduzioni registrate dagli aeroporti di piccola dimensione. La seconda fascia di tariffazione, che realizza una riduzione del -1,5% in numero di voli assistiti risente del risultato di Milano Linate (-2,8%) e Bergamo (-4,1%).

Complessivamente i risultati del 2016 comparati con l'esercizio precedente mostrano degli andamenti positivi in termini di unità di servizio per le tre fasce di tariffazione e andamenti diversi per numero di voli assistiti. In particolare: i) la prima fascia rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino si attesta globalmente a +1,7% in termini di unità di servizio e -0,4% in termini di voli assistiti rilevando andamenti positivi sia sul traffico nazionale che internazionale a seguito dell'attivazione di nuovi collegamenti sia da parte di Alitalia che delle compagnie low cost; ii) la seconda fascia, rappresentata dagli aeroporti di Milano Linate, Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio e Venezia Tessera registra un incremento complessivo del +5% di UdS e + 2,6% nel numero dei voli assistiti con un andamento molto positivo sul traffico internazionale realizzato su tutti gli aeroporti grazie alle attività di vettori come Ryanair e Vueling e una riduzione del traffico nazionale; la terza fascia rappresentata da 40 aeroporti registra globalmente un +2,7% di UdS e -7,5% nel numero dei voli assistiti con un +8% di UdS per i voli internazionali e un -0,5% per i voli nazionali.

Gli indicatori di Safety e di Qualità

Safety

Con il Regolamento Comunitario n. 390/2013 la Commissione Europea ha inserito le *Safety Performance* tra le Aree di Prestazione che nel secondo periodo di riferimento del piano di performance (2015-2019) sono soggette al raggiungimento di obiettivi vincolanti e, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 132 del 2014, sono stati definiti i *Safety Target* che a livello di *Functional Airspace Block* (FAB) sono richiesti al FAB in maniera aggregata, ma anche singolarmente agli Stati e ai relativi fornitori dei servizi di navigazione aerea. Il contributo al raggiungimento degli obiettivi di *Safety* definiti dall'Italia e dal FAB sono stati ritenuti dalla Commissione Europea, con la Decisione n. 347 del 2015, coerenti con gli obiettivi previsti nell'area di prestazione della *Safety*. Al fine di realizzare gli obiettivi di competenza, ENAV si è dotata di un *Safety Plan* 2015-2017, che rappresenta il piano per il miglioramento della gestione della *Safety* e costituisce una guida per tutte le attività di *Safety*. Il *Safety plan* contiene cinque Macro-Obiettivi declinati in azioni la cui tracciabilità rappresenta l'elemento in input attraverso cui la Commissione Europea, in ambito *Performance Scheme*, valuta e rendiconta le performance aziendali. Le azioni identificate come prioritarie nel 2016, sono state completate, in corso di completamento in ogni caso gestite. Tra i principali risultati conseguiti si evidenziano: i) l'adeguamento delle procedure riguardanti la formazione; ii) il consolidamento dei processi relativi al monitoraggio della *Safety*; iii) l'emissione della nuova procedura dedicata alla gestione delle *Safety proposal* e delle proposte di miglioramento correlate agli inconvenienti segnalati; iv) l'aggiornamento delle procedure relative alla gestione del mandatory e del voluntary reporting; v) il progresso nell'attività di valutazione e gestione del rischio,

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Relazione sulla gestione

con la finalizzazione del progetto “top 5 areas of improvement” e la definizione di un approccio sistemico per la definizione dell’ATM Risk portfolio.

Il *Safety Plan* si attesta su 60 azioni definite al fine di supportare il soddisfacimento di 5 macro obiettivi. In particolare, tutti gli obiettivi del piano sono stati raggiunti.

Relativamente ai tre indicatori essenziali di prestazione di Safety, previsti dalla regolamentazione europea per il periodo 2015-2019 si sono ottenuti i seguenti risultati: i) per il più importante dei *Safety Target*, quale l’efficacia del sistema di gestione della sicurezza *Safety Management System* (ovvero *Effectiveness of Safety Management – EoSM*) monitorato sulla base del cosiddetto *Standard of Excellence measurement (SoE)*, il contributo fornito da ENAV è risultato essere in linea con i target vincolanti stabiliti nel performance plan; ii) il livello di applicazione del *Risk Analysis Tool* per la classificazione del rischio per Separation Minima Infringement (SMI), Runway Incursion (RIN) e Atm Specific Occurrence (ASP) evidenzia il raggiungimento dei target individuati con un incremento della capacità di investigazione degli inconvenienti rispetto al 2015.

Tipologia eventi di Safety	Target 2015 e 2016	Risultati 2016	Risultati 2015	Variazione
SMI	80%	100%	85%	15,0%
RIN	80%	100%	100%	0,0%
ASP	80%	100%	93%	7,0%

iii) livello di presenza/assenza dei principi della Just Culture in ENAV misurato mediante la percentuale di risposte positive alle domande comprese in uno specifico questionario realizzato per la Commissione Europea, che richiede almeno il 50% di risposte positive, è stato pienamente conseguito in quanto il livello raggiunto si è attestato a 87,5%.

Qualità e puntualità

ENAV pone particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, che nel settore è misurato attraverso il livello di puntualità garantito ai voli delle Compagnie aeree.

Anche nel 2016, in continuità con gli ultimi anni, la Società ha conseguito eccellenti prestazioni, in ulteriore miglioramento rispetto al 2015. In particolare il valore di ritardo in rotta (*en-route*), è stato pari a 0,002 minuti medi per volo assistito, molto inferiore rispetto al target fissato dalla Commissione Europea (0,10 minuti/volo). Nel 2016, infatti, ai 1,6 milioni di voli IFR/GAT assistiti durante la fase di volo in rotta sono stati attribuiti solamente 3.716 minuti di ritardo ATFCM.

Tale performance è da considerare anche alla luce degli aumenti dei volumi di traffico aereo assistiti durante il periodo estivo, periodo nel quale i ritardi ATFM subiscono degli incrementi a causa della crescente domanda. Tale performance qualitativa sottintende anche un valore economico, in termini di risparmio, per le compagnie aeree che volano sullo spazio aereo nazionale. Infatti, studi di settore indicano in 100 euro il valore medio del costo che i vettori sostengono per ogni minuto di ritardo ATFM. La seguente tabella evidenzia i risparmi delle compagnie aeree, in termini di minori costi sostenuti, per effetto del raggiungimento da parte di ENAV di un risultato prestazionale migliore rispetto al target fissato dal regolatore europeo.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Relazione sulla gestione

Capacity En-route - targets vs Actual Performance 2016

	IFR/GAT Flights	En-route Service Unit	En-route ATFCM Delay Cost/Min
	1.611.649	8.299.670	100,00
		<i>Obiettivo piano di prestazione</i>	<i>Obiettivo raggiunto</i>
En-route ATFCM Delay per Flight		0,10	0,002
En-route ATFCM Minutes of Delay (Min)		161.165	3.716
En-route ATFCM Delay Cost (Euro)		16.116.490	371.600

Anche con riferimento al valore del ritardo sugli aeroporti (cosiddetta *capacity aeroportuale*), che comprende i cinque aeroporti soggetti al piano di performance (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio), le prestazioni di ENAV nel 2016 hanno evidenziato un risultato migliore rispetto ai target fissati, come riportato nella seguente tabella:

Capacity Terminal - targets vs Actual Performance 2016

	Obiettivo piano di prestazione	Obiettivo raggiunto
Terminal Arrival ATFM	non superiore a 0,41 (minuti per volo assistito)	0,128
Terminal Arrival ATFM due to ATM	non superiore a 0,02 (minuti per volo assistito)	0,006



Risultati economico-finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

ENAV, in linea con gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415 che, come comunicato dalla CONSOB nella Comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, la Raccomandazione CESR/05-178b del *Committee of European Securities Regulators* presenta, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli IFRS, alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization):** indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- **EBITDA margin:** è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimenti come sopra specificati;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes):** corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle immobilizzazioni e crediti e accantonamenti;
- **EBIT margin:** corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimenti come sopra specificato;
- **Capitale immobilizzato netto:** è una grandezza patrimoniale pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative a attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, altre attività non correnti escluso il *fair value* del derivato compreso nella voce attività finanziarie non correnti al netto delle altre passività non correnti e del Fondo benefici ai dipendenti;
- **Capitale di esercizio netto:** è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali dei Fondi per rischi ed oneri diversi e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria;
- **Capitale investito netto:** è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Posizione finanziaria netta:** è la somma delle Passività finanziarie, delle Attività finanziarie riferite al *fair value* degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- **Free cash flow:** è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della posizione finanziaria netta consolidata e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico consolidato

	2016	2015	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi da attività operativa	806.410	792.059	14.351	1,8%
Balance	16.428	17.708	(1.280)	-7,2%
Altri ricavi operativi	42.433	39.798	2.635	6,6%
Totale ricavi	865.271	849.565	15.706	1,8%
Costi del personale	(478.134)	(475.777)	(2.357)	0,5%
Costi per lavori interni capitalizzati	29.273	29.668	(395)	-1,3%
Altri costi operativi	(161.531)	(160.484)	(1.047)	0,7%
Totale costi operativi	(610.392)	(606.593)	(3.799)	0,6%
EBITDA	254.879	242.972	11.907	4,9%
EBITDA margin	29,5%	28,6%	0,9%	3,0%
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(132.769)	(137.403)	4.634	-3,4%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(5.226)	(12.131)	6.905	-56,9%
EBIT	116.884	93.438	23.446	25,1%
EBIT margin	13,5%	11,0%	2,5%	22,8%
Proventi (oneri) finanziari	(2.180)	2.286	(4.466)	-195,4%
Risultato prima delle imposte	114.704	95.724	18.980	19,8%
Imposte dell'esercizio	(38.359)	(29.641)	(8.718)	29,4%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	76.345	66.083	10.262	15,5%

Valori in migliaia di euro

I **ricavi da attività operativa** si attestano a 806,4 milioni di euro registrando un incremento netto rispetto all'esercizio precedente dell'1,8%. Tale risultato è principalmente riferito alla Capogruppo ed è legato all'incremento dei ricavi di rotta e dei ricavi di terminale a seguito sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari rispettivamente a +1,5% e +3,2%, rispetto al 2015, che alle tariffe applicate che per la rotta è stata di Euro 80,08 in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 78,80). Relativamente ai ricavi di terminale si osserva un generale incremento delle unità di servizio nelle tre zone di tariffazione ed un incremento tariffario per le prime due fasce ed invarianza sulla terza. In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato maggiori unità di servizio per +1,7% ed applicato una tariffa di Euro 200,68 (Euro 195,57 nel 2015); la seconda zona di tariffazione registra un incremento delle unità di servizio del +5,1% ed una tariffa applicata di Euro 233,33 (Euro 214,72 nel 2015); la terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti, con l'ingresso di Rimini dal mese di novembre e Comiso dal mese di settembre, si attesta a +3,7% in termini di unità di servizio a parità di tariffa applicata rispetto al 2015 pari a Euro 260,96, in linea con quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sebbene la tariffa naturale determinata sulla base dei costi preventivati per il 2016 sarebbe stata superiore. Inoltre, la tariffa del 2015 scontava il contributo integrativo da stabilizzazione tariffe per 20,3 milioni di euro azzerato con l'ultima quota utilizzata nell'esercizio precedente.

I ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 14,6 milioni di euro con un incremento del 29,7% rispetto all'esercizio precedente principalmente per le attività di radiomisure svolte in Arabia Saudita e Kenya che per i ricavi derivanti dalle attività di consulenza aeronautica di cui quelle svolte in Malesia dalla controllata ENAV Asia Pacific (2,3 milioni di euro), che si è aggiudicata a fine 2015 un contratto con il Ministero dei trasporti malesi denominato *Independent Checking Consultant for the new Kuala Lumpur Air Traffic Control Center* e i ricavi derivanti dalle attività svolte negli Emirati Arabi (0,8 milioni di euro) a seguito dell'acquisizione del contratto denominato *UAE Airspace Restructuring Project* formalizzato a fine novembre 2016 con la *General Civil Aviation Authority* degli Emirati Arabi della durata di circa due anni.

Il **balance** incide positivamente sull'ammontare dei ricavi per 16,4 milioni di euro rappresentato dai balance iscritti nel 2016 per complessivi 32,1 milioni di euro ridotto dall'effetto dell'attualizzazione dei suddetti crediti e dal rigiro del balance iscritto nei due esercizi precedenti per 14,7 milioni di euro. In particolare si evidenzia che nei balance rilevati nell'esercizio incide negativamente il balance inflazione quale effetto derivante dalla minore inflazione a consuntivo pari a -0,10% rispetto a quanto previsto nel piano di performance pari all'1,10% e positivamente il balance di terminale per la terza fascia di tariffazione a seguito della minore tariffa applicata come precedentemente riportato.

I **costi operativi** si attestano a complessivi 610,4 milioni di euro registrando un incremento netto dello 0,6% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il costo del personale registra un incremento netto dello 0,5% imputabile principalmente a: i) un aumento della parte fissa delle retribuzioni per effetto di: scatti di anzianità; maggior organico medio rilevato nel 2016 rispetto al 2015; riduzione del numero del personale dirigente e non interessati dal piano di incentivazione all'esodo attivato a partire dal 2015; ii) un incremento netto della parte variabile delle retribuzioni imputabile al maggior costo per ferie e RFS maturate e non godute a seguito della minore fruizione delle ferie da parte del personale operativo per l'impegno profuso nelle attività legate al progetto free route. Si evidenzia, inoltre, una riduzione degli altri costi del personale riferiti all'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente in uscita nel 2016, che si attesta a 2,8 milioni di euro in riduzione del 42,3% rispetto al 2015 ed ha interessato n. 26 risorse. Nel complesso si evidenzia che a fronte di un organico medio che si incrementa di 39 risorse il costo del personale registra un aumento di solo lo +0,5% rispetto al 2015.

Gli altri costi operativi si attestano a 161 milioni di euro, in incremento dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i costi sostenuti per il processo di privatizzazione e riferiti, in particolare, ai costi pubblicitari ed alle attività svolte dagli advisor legali e finanziari per un totale di 7,5 milioni di euro. In assenza di tali spese, il trend dei costi dell'esercizio risulterebbe in riduzione del 4% rispetto al 2015.

Nell'analisi dei singoli costi si osserva, ad esclusione di quanto precedentemente riportato, una riduzione generalizzata quale il decremento dei costi per utenze e telecomunicazioni di 3 milioni di euro riguardante sia i costi per le connessioni dati operativi (rete E-net) a seguito della riduzione dei prezzi riconosciuta dal fornitore che ha avuto decorrenza dal mese di giugno 2015 che da una riduzione dei costi per energia elettrica a seguito delle minori tariffe applicate dai gestori; i minori costi assicurativi a seguito dei nuovi contratti stipulati con decorrenza 1° luglio 2016 per 2,2 milioni di euro; in aumento i costi per contribuzioni Eurocontrol di 2,6 milioni di euro, già previsti in tariffa. Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento del 4,9% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 254,9 milioni di euro e con un incidenza sui ricavi (EBITDA margin) del 29,5%. L'**EBIT** registra un valore pari a 116,8 milioni di euro in incremento di 23,4 milioni di euro rispetto al 2015 in cui si attestava a 93,4 milioni di euro. L'**EBIT margin** al 31 dicembre 2016 è pari al 13,5% in miglioramento rispetto all'esercizio precedente del 2,5%.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valore negativo di 2,2 milioni di euro rilevando un effetto negativo per 4,5 milioni di euro rispetto al 2015 a seguito dei maggiori oneri finanziari legati all'emissione del prestito obbligazionario avvenuta nel mese di agosto 2015 e al minore effetto dell'attualizzazione dei balance che nel 2015 aveva registrato maggiori proventi finanziari per la rivisitazione dei piani di recupero in tariffa ai fini dell'adeguamento al piano di performance. Le **imposte dell'esercizio** registrano un incremento di 8,7 milioni di euro a seguito della maggiore base imponibile rilevata nel 2016. Il tax rate è risultato pari a 26,1% rispetto al 24,5% del 2015. Il **risultato di esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 76,3 milioni di euro in incremento del 15,5% rispetto all'esercizio precedente, interamente di pertinenza del Gruppo.

Struttura Patrimoniale consolidata riclassificata

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Attività materiali	1.056.281	1.083.836	(27.555)
Attività immateriali	123.084	122.092	992
Partecipazioni	36.468	35.314	1.154
Altre attività e passività non correnti	83.943	66.709	17.234
Fondo benefici ai dipendenti	(57.388)	(58.068)	680
Capitale immobilizzato netto	1.242.388	1.249.883	(7.495)
Rimanenze di magazzino	60.895	62.027	(1.132)
Crediti commerciali	226.651	233.547	(6.896)
Debiti commerciali	(132.512)	(128.348)	(4.164)
Fondi per rischi e oneri	(11.029)	(14.151)	3.122
Altre attività e passività correnti	(166.459)	(123.906)	(42.553)
Capitale di esercizio netto	(22.454)	29.169	(51.623)
Totale attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	13	0	13
Capitale investito netto	1.219.947	1.279.052	(59.105)
Fonti di finanziamento			
Patrimonio netto	1.119.826	1.090.550	29.276
Posizione finanziaria netta	100.121	188.502	(88.381)
Totale fonti di finanziamento	1.219.947	1.279.052	(59.105)

Valori in migliaia di euro

Il **capitale investito netto** si attesta a 1.219,9 milioni di euro in decremento di 59,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, come risultato delle variazioni avvenute nelle seguenti voci.

Il **capitale immobilizzato netto** pari a 1.242,4 milioni di euro si è decrementato al 31 dicembre 2016 di 7,5 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2015, a seguito del decremento delle attività materiali per 27,5 milioni di euro per la rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nel periodo. La variazione positiva della voce altre attività e passività non correnti per 17,2 milioni di euro è riferita principalmente all'aumento dei crediti per balance iscritti al 31 dicembre 2016 al *fair value* che rileva una variazione di 29,3

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Relazione sulla gestione

milioni di euro e ai maggiori debiti per balance rilevati a fine anno per 10,1 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a negativi 22,5 milioni di euro ed ha registrato un decremento di 51,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Le principali variazioni che hanno inciso nella determinazione del capitale di esercizio netto sono riferite a: i) la riduzione dei crediti commerciali per 6,9 milioni di euro è riferita sia a Eurocontrol, che comprende le posizioni verso le compagnie aeree, per 4,9 milioni di euro per i maggiori incassi ottenuti nell'esercizio che per la riduzione dei crediti verso clienti per 3,3 milioni di euro riferita principalmente alla chiusura delle posizioni creditizie verso Leonardo SpA (ex Selex ES) vantate da Techno Sky, a seguito della definizione della procedura arbitrale avvenuta nel mese di maggio 2016 e della sottoscrizione in data 30 giugno 2016 dell'atto ricognitivo e transattivo; ii) l'incremento dei debiti commerciali per 4,2 milioni di euro quale effetto netto tra i pagamenti effettuati ai fornitori e l'incasso dei prefinanziamenti ottenuti sui progetti finanziati europei tra cui il progetto Connecting Europe Facility (CEF) 2014 -2020 e Sesar 2020; iii) la variazione negativa delle altre attività e passività corrente per complessivi 42,5 milioni di euro è riferita a minori crediti tributari per 50,5 milioni di euro riguardante l'incasso dell'intera Iva chiesta a rimborso per complessivi 61,5 milioni di euro al netto dell'iva maturata nell'esercizio per 14,3 milioni di euro; decremento delle altre attività correnti per 3,6 milioni di euro a seguito principalmente dell'incasso di quote di progetti finanziati in ambito PON reti e mobilità 2007/2013; riduzione delle altre passività correnti per complessivi 7,5 milioni di euro riferita principalmente ai minori debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza riferiti sia al premio di risultato che all'incentivo all'esodo.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.119,8 milioni di euro e registra un incremento netto di 29,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito dell'utile di esercizio che ammonta a 76,3 milioni di euro e delle variazioni in diminuzione del patrimonio netto per il pagamento del dividendo per 47,3 milioni di euro, dall'incidenza negativa per 1,5 milioni di euro della riserva per benefici ai dipendenti che registra nell'esercizio una perdita attuariale e dalla variazione positiva derivante dalla riserva di conversione dei bilanci in valuta estera per 1,6 milioni di euro.

Il **prospetto di raccordo** tra il risultato e il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo al 31 dicembre 2016 comparativo con quello al 31 dicembre 2015 è riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 nel commento alla nota n. 18.

La **posizione finanziaria netta** presenta un saldo negativo di 100,1 milioni di euro in miglioramento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2015 di 88,4 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	231.007	174.141	56.866
Crediti finanziari correnti	1.221	0	1.221
Indebitamento finanziario corrente	(32.622)	(32.788)	166
Posizione finanziaria corrente netta	199.606	141.353	58.253
Crediti finanziari non correnti	0	968	(968)
Debiti finanziari non correnti	(104)	0	(104)
Indebitamento finanziario non corrente	(299.623)	(330.823)	31.200
Indebitamento finanziario non corrente	(299.727)	(329.855)	30.128
Posizione finanziaria netta	(100.121)	(188.502)	88.381

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2016 la variazione positiva della posizione finanziaria netta per 88,4 milioni di euro riflette essenzialmente l'effetto positivo della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha rilevato maggiori incassi rispetto all'esercizio precedente oltre che dai seguenti eventi: i) il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze di 47,2 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta e il credito rappresentato dai voli esenti riferiti entrambi al 2015; ii) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 16,9 milioni di euro e all'ENAC per le quote degli incassi di rotta e di terminale per complessivi 8,7 milioni di euro; iii) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 36 milioni di euro. L'effetto di tali esborsi è stato mitigato dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito iva per 61,5 milioni di euro, alla quota dei progetti finanziati PON anni 2000/2006 e 2007/2013 per complessivi 11,2 milioni di euro e ai prefinanziamenti ottenuti sui progetti europei finanziati quali il Connecting Europe Facility 2014 – 2020 e Sesar 2020 per complessivi 15,1 milioni di euro.

Rendiconto finanziario consolidato

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	225.206	227.242	(2.036)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(89.446)	(91.186)	1.740
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(77.644)	(80.092)	2.448
Flusso monetario netto dell'esercizio	58.116	55.964	2.152
Disponibilità liquide ad inizio periodo	174.141	118.253	55.888
Differenze cambio su disponibilità iniziali	(446)	(76)	(370)
Disponibilità liquide a fine periodo	231.811	174.141	57.670
Free cash flow	135.760	136.056	(296)

Valori in migliaia di euro

Il **Flusso di cassa da attività di esercizio** generato al 31 dicembre 2016 ammonta a 225,2 milioni di euro, in decremento di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei maggiori incassi ottenuti nell'esercizio e riferiti al credito iva a rimborso; all'incasso dei contributi su progetti finanziati PON Reti e Mobilità periodo; al decremento dei fondi rischi anche a seguito della definizione di un contenzioso della controllata Techno Sky; ai maggiori crediti commerciali non correnti per la rilevazione dei balance al 31 dicembre 2016 e al maggiore risultato dell'esercizio per 10,3 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** ha assorbito al 31 dicembre 2016 liquidità per 89,4 milioni di euro minore di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il saldo è riferito agli investimenti in attività materiali e immateriali. Si rileva che nel 2015 era presente un investimento in partecipazioni per il versamento del saldo relativo alla seconda tranche per l'acquisto della partecipazione in Aireon per 4,7 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per complessivi 77,6 milioni di euro contro gli 80 milioni di euro del 31 dicembre 2015. Il flusso assorbito nell'esercizio è sostanzialmente relativo al rimborso dei finanziamenti per 31,2 milioni di euro e al pagamento del dividendo per 47,3 milioni di euro.

In conclusione, al 31 dicembre 2016, il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio per 225,2 milioni di euro ha permesso di fronteggiare sia il fabbisogno legato alle attività di finanziamento pari a 77,6 milioni di euro che alle attività di investimento per 89,4 milioni di euro e di incrementare la liquidità per 58,1 milioni di euro determinando, al 31 dicembre 2016, disponibilità liquide per 231,8 milioni di euro a fronte di 174,1 milioni di euro del 31 dicembre 2015.

Risultati economico-finanziari di ENAV

Di seguito si riportano gli schemi di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della posizione finanziaria netta e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto Economico

	2016	2015	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi da attività operativa	801.765	790.562	11.203	1,4%
Balance	16.428	17.708	(1.280)	-7,2%
Altri ricavi operativi	42.139	39.151	2.988	7,6%
Totale ricavi	860.332	847.421	12.911	1,5%
Costi del personale	(414.180)	(411.844)	(2.336)	0,6%
Costi per lavori interni capitalizzati	7.507	5.978	1.529	25,6%
Altri costi operativi	(205.166)	(201.553)	(3.613)	1,8%
Totale costi operativi	(611.839)	(607.419)	(4.420)	0,7%
EBITDA	248.493	240.002	8.491	3,5%
EBITDA margin	28,9%	28,3%	0,6%	2,0%
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(134.573)	(138.646)	4.073	-2,9%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(5.039)	(26.704)	21.665	-81,1%
EBIT	108.881	74.652	34.229	45,9%
EBIT margin	12,7%	8,8%	3,8%	43,7%
Proventi (oneri) finanziari	(1.659)	2.657	(4.316)	(162,4%)
Risultato prima delle imposte	107.222	77.309	29.913	38,7%
Imposte dell'esercizio	(35.818)	(27.492)	(8.326)	30,3%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	71.404	49.817	21.587	43,3%

Valori in migliaia di euro

I **ricavi da attività operativa** si attestano a 801,8 milioni di euro registrando un incremento netto rispetto all'esercizio precedente dell'1,4%. Tale risultato è legato all'incremento dei ricavi di rotta e dei ricavi di terminale a seguito sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari rispettivamente a +1,7% e +3,6%, rispetto al 2015, che alle tariffe applicate che per la rotta è stata di Euro 80,08 in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 78,80).

Relativamente ai ricavi di terminale si osserva un generale incremento delle unità di servizio nelle tre zone di tariffazione ed un incremento tariffario per le prime due fasce ed invarianza sulla terza. In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato maggiori unità di servizio per +1,7% ed applicato una tariffa di Euro 200,68 (Euro 195,57 nel 2015); la seconda zona di tariffazione registra un incremento delle unità di servizio del +5,1% ed una tariffa applicata di Euro 233,33 (Euro 214,72 nel 2015); la terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti, con l'ingresso di Rimini dal mese di novembre e Comiso dal mese di settembre, si attesta a +3,7% in termini di unità di servizio a parità di tariffa applicata rispetto al 2015 pari a Euro 260,96, in linea con quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sebbene la tariffa naturale determinata sulla base dei costi preventivati per il 2016 sarebbe stata superiore. Inoltre, la tariffa del 2015 scontava il contributo integrativo da stabilizzazione tariffe per 20,3 milioni di euro azzerato con l'ultima quota utilizzata nell'esercizio precedente.

I ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 9,9 milioni di euro tendenzialmente in linea rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente.

Il **balance** incide positivamente sull'ammontare dei ricavi per 16,4 milioni di euro rappresentato dai balance iscritti nel 2016 per complessivi 32,1 milioni di euro ridotto dall'effetto dell'attualizzazione dei suddetti crediti e dal rigiro del balance iscritto nei due esercizi precedenti per 14,7 milioni di euro. I **costi operativi** si attestano a complessivi 611,8 milioni di euro registrando un incremento netto dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il costo del personale registra un incremento netto di solo lo 0,6% a fronte di un organico medio che si incrementa di 49 risorse.

Gli altri costi operativi si attestano a 205,2 milioni di euro, in incremento dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i costi sostenuti per il processo di privatizzazione e riferiti, in particolare, ai costi pubblicitari ed alle attività svolte dagli advisor legali e finanziari per un totale di 7,5 milioni di euro. In assenza di tali spese, il trend dei costi dell'esercizio risulterebbe in riduzione dell'1,9% rispetto al 2015.

Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento del 3,5% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 248,5 milioni di euro e con un incidenza sui ricavi (EBITDA margin) del 28,9%. L'**EBIT** registra un valore pari a 108,9 milioni di euro in incremento di 34,2 milioni di euro rispetto al 2015 in cui si attestava a 74,6 milioni di euro. L'EBIT margin al 31 dicembre 2016 è pari al 12,7% in miglioramento rispetto all'esercizio precedente del 3,8%.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valore negativo di 1,6 milioni di euro rilevando una variazione negativa per 4,3 milioni di euro rispetto al 2015 a seguito dei maggiori oneri finanziari legati all'emissione del prestito obbligazionario avvenuta nel mese di agosto 2015 e dei minori proventi finanziari legati all'attualizzazione dei balance.

Le **imposte dell'esercizio** registrano un incremento di 8,3 milioni di euro a seguito della maggiore base imponibile rilevata nel 2016. Il tax rate è risultato pari a 26,7% rispetto al 28,4% del 2015.

Il **risultato di esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 71,4 milioni di euro in incremento del 43,3% rispetto all'esercizio precedente.

Struttura Patrimoniale riclassificata

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Attività materiali	1.076.263	1.103.026	(26.763)
Attività immateriali	56.523	55.424	1.099
Partecipazioni	142.579	143.284	(705)
Altre attività e passività non correnti	61.562	42.234	19.328
Fondo benefici ai dipendenti	(38.561)	(38.288)	(273)
Capitale immobilizzato netto	1.298.366	1.305.680	(7.314)
Rimanenze di magazzino	60.872	61.988	(1.116)
Crediti commerciali	224.515	225.362	(847)
Debiti commerciali	(125.705)	(110.805)	(14.900)
Fondi per rischi e oneri	(10.714)	(9.924)	(790)
Altre attività e passività correnti	(187.793)	(146.444)	(41.349)
Capitale di esercizio netto	(38.825)	20.177	(59.002)
Attività destinate alla dismissione	705	0	705
Capitale investito netto	1.260.246	1.325.857	(65.611)
Coperture			
Patrimonio netto	1.142.863	1.120.006	22.857
Posizione finanziaria netta	117.383	205.851	(88.468)
Totale coperture	1.260.246	1.325.857	(65.611)

Valori in migliaia di euro

Il **capitale investito netto** si attesta a 1.260,2 milioni di euro in decremento di 65,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, come risultato delle variazioni avvenute nelle seguenti voci.

Il **capitale immobilizzato netto** pari a 1.298,4 milioni di euro si è decrementato al 31 dicembre 2016 di 7,3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2015, a seguito del decremento delle attività materiali per 26,7 milioni di euro e all'incremento della voce altre attività e passività non correnti per 19,3 milioni di euro riferita principalmente all'aumento dei crediti e debiti per balance iscritti al 31 dicembre 2016.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a negativi 38,8 milioni di euro ed ha registrato un decremento di 59 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Le principali variazioni che hanno inciso nella determinazione del capitale di esercizio netto sono riferite a: i) l'incremento dei debiti commerciali per 14,9 milioni di euro a seguito del maggior debito verso i fornitori riferito in particolare modo a fatture da ricevere e al debito per prefinanziamenti incassati sui progetti europei finanziati quali il progetto Connecting Europe Facility (CEF) 2014 -2020 e Sesar 2020; ii) la variazione negativa delle altre attività e passività correnti per complessivi 41,3 milioni di euro è riferita a minori crediti tributari per 53,1 milioni di euro riguardante l'incasso dell'intera Iva chiesta a rimborso per complessivi 61,5 milioni di euro al netto dell'iva maturata nell'esercizio per 13,1 milioni di euro; decremento delle altre attività correnti per 3,6 milioni di euro a seguito principalmente dell'incasso di quote di progetti finanziati in ambito PON reti e mobilità 2007/2013; variazione netta positiva

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Relazione sulla gestione

verso le società del gruppo per 4,7 milioni di euro riferita alla società controllata Techno Sky per i maggiori anticipi erogati nel 2016; riduzione delle altre passività correnti per complessivi 6,7 milioni di euro riferita principalmente ai minori debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza riferiti sia al premio di risultato che all'incentivo all'esodo.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.142,9 milioni di euro e registra un incremento netto di 22,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 imputabile principalmente al risultato di esercizio 2016 che ammonta a 71,4 milioni di euro e alle variazioni in diminuzione del patrimonio netto per il pagamento del dividendo per 47,3 milioni di euro e dall'incidenza negativa per 1,4 milioni di euro della riserva per benefici ai dipendenti che registra nell'esercizio una perdita attuariale.

La **posizione finanziaria netta** presenta un saldo negativo di 117,3 milioni di euro in miglioramento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2015 di 88,5 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Liquidità	213.745	156.573	57.172
Crediti finanziari correnti	1.221	0	1.221
Indebitamento finanziario corrente	(32.622)	(32.569)	(53)
Posizione finanziaria corrente netta	182.344	124.004	58.340
Crediti finanziari non correnti	0	968	(968)
Debiti finanziari non correnti	(104)	0	(104)
Indebitamento finanziario non corrente	(299.623)	(330.823)	31.200
Indebitamento finanziario non corrente	(299.727)	(329.855)	30.128
Posizione finanziaria netta	(117.383)	(205.851)	88.468

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2016 la variazione positiva della posizione finanziaria netta per 88,5 milioni di euro riflette essenzialmente l'effetto positivo della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha rilevato maggiori incassi rispetto all'esercizio precedente oltre che dai seguenti eventi: i) il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze di 47,2 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta e il credito rappresentato dai voli esenti riferiti entrambi al 2015; ii) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 16,9 milioni di euro e all'ENAC per le quote degli incassi di rotta e di terminale per complessivi 8,7 milioni di euro; iii) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 34,5 milioni di euro. L'effetto di tali esborsi è stato mitigato dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito iva per 61,5 milioni di euro, alla quota dei progetti finanziati PON anni 2000/2006 e 2007/2013 per complessivi 11,2 milioni di euro e ai prefinanziamenti ottenuti sui progetti europei finanziati quali il Connecting Europe Facility 2014 – 2020 e Sesar 2020 per complessivi 15,8 milioni di euro.